

«Attenzione a scegliere sempre strumenti con costi che non erodano i rendimenti»

■ Per riuscire a ripartire correttamente il patrimonio di famiglia è più importante essere ben consapevoli delle proprie aspettative che attenti conoscitori dei mercati finanziari. Ci sono comunque delle regole da seguire che sono molto importanti e semplici: se l'orizzonte di

investimento è lungo e la propensione al rischio non è modesta, si può puntare maggiormente sull'azionario. Altrimenti, bisogna privilegiare l'obbligazionario e il monetario. Se invece si vuole puntare ad un profilo di investimento mediamente aggressivo, la soluzione può

essere quella di ripartire il portafoglio tra il comparto azionario e quello obbligazionario. Ma la realizzazione di queste scelte è molto personale e, come tale, varia da caso a caso. Ecco allora i consigli dell'esperto di questa settimana per due profili di famiglie-tipo

IL CONSULENTE



Daniele Rossi

Analista indipendente dello Studio Ifa Carpi che ha in consulenza una clientela con patrimonio pari a 38 milioni di euro

«Il 10% del capitale va indirizzato in modo permanente su un c/c remunerato»

«Bisogna allocare le risorse senza effettuare eccessivi frazionamenti»

a cura di
Andrea Monteverdi

Per inviare i profili:
andrea.monteverdi@ilsol24ore.com

IL CRITICO CINEMATOGRAFICO

■ Profilo

65enne giornalista, dopo aver per anni collaborato con diverse riviste di settore, si è dedicato alla promozione e sviluppo di manifestazioni e rassegne cinematografiche. Vedovo con una figlia ormai sposata, vive in una casa di proprietà.

Reddito netto annuo 32.000 € circa

● **Propensione al risparmio:**
1.200 € al mese

● **Propensione al rischio:**
alta

● **Patrimonio attuale:**
265.000 €

■ Obiettivi

● **Acquisto di due monolocali da intestare ai nipotini**

L'ADDETTO ALLA VENDITA

■ Profilo

20enne, da anni lavora in un ipermercato come addetto alla preparazione e mantenimento in buon assetto commerciale di una gamma di prodotti. Vive con i genitori.

Reddito netto annuo 20.000 € circa.

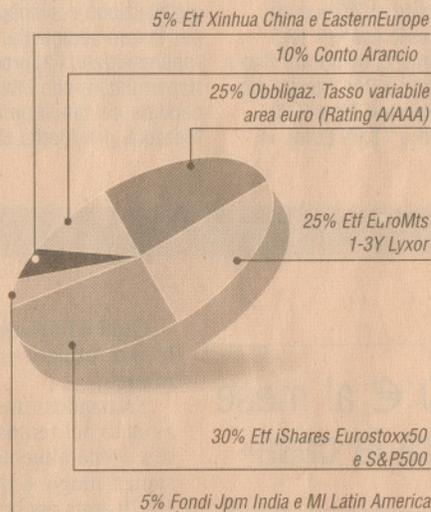
● **Propensione al risparmio:**
900 € al mese

● **Propensione al rischio:**
media

● **Patrimonio attuale:**
44.000 €

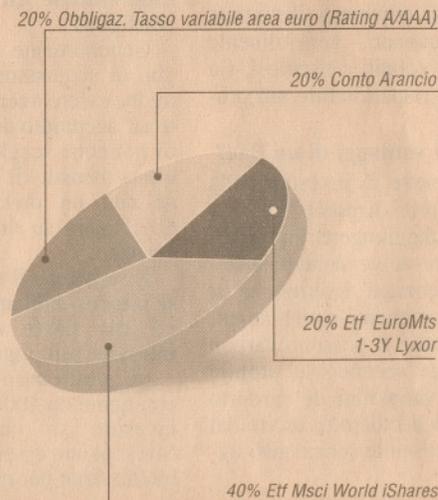
■ Obiettivi

● **Accumulo e crescita del capitale per una futura autonomia**



Partendo dal presupposto che incombe l'acquisto dei monolocali, ma che questo non sia imminente, e valutata l'alta propensione al rischio del giornalista, l'esperto consiglia di ripartire le risorse per un 50% sul mercato obbligazionario, per un 40% sull'azionario e per un 10% in modo permanente sul Conto Arancio, in modo di ottimizzare il rendimento della liquidità. «Una volta effettuato l'acquisto degli immobili - specifica Daniele Rossi, analista indipendente dello Studio Ifa Carpi, si potrà avere una situazione più stabile e aumentare il peso dell'azionario in portafoglio, dando maggior soddisfazione alla elevata propensione al rischio». Sono stati inseriti nell'asset allocation solo strumenti a basso costo e dall'elevata efficienza, facendo molta attenzione che le performance per il cliente non ven-

gano così erose da oneri inutili e inefficienze. Così per il 50% di componente obbligazionaria la scelta ricade per un 25% su obbligazioni zona euro a tasso variabile sicure (rating A/AAA), per preservare il capitale dai probabili rialzi dei tassi e per un 25% su Etf 1-3Y. «Per quanto concerne il 40% azionario - conclude Rossi - un 30% è stato indirizzato su Etf azionari europei e statunitensi e il restante 10% sui Paesi emergenti tramite Etf e fondi che hanno battuto con continuità il mercato di riferimento. Naturalmente un portafoglio di questo tipo va monitorato e ribilanciato periodicamente. Il risparmio mensile dovrà essere utilizzato per implementare le posizioni sugli strumenti azionari e obbligazionari consigliati, a seconda delle opportunità generate dall'andamento dei mercati».



Fatta la necessaria chiarezza sui propri obiettivi, la prima regola che è opportuno seguire per allocare in modo efficiente i propri risparmi è prestare molta attenzione nella scelta di una banca che possa consentire di comprare tutti i migliori strumenti e di farlo a basso costo. La seconda è la scelta di asset selezionati con cura in base a obiettivi, costi ed efficienza. «Ciò premesso - chiarisce Daniele Rossi - a questo ragazzo consiglio di allocare le risorse, evitando eccessivi frazionamenti che potrebbero rendere antieconomica la gestione del portafoglio». L'esperto suggerisce che il 20% della somma attuale venga depositata sul conto arancio in modo da avere una riserva di liquidità sempre a disposizione e ben remunerata. Il 40% consiglia sia investito su strumenti ob-

bligazionari in parte a tasso fisso e in parte a tasso variabile mentre il restante 40% indirizzato sul mercato azionario tramite un Etf diversificato geograficamente a livello mondiale, a basso costo di gestione e di elevata efficienza. Il risparmio mensile potrà essere utilizzato per aumentare le posizioni sugli strumenti azionari e obbligazionari a seconda dei momenti favorevoli di mercato. «La redditività del portafoglio - conclude - potrebbe essere ulteriormente incrementata effettuando nel tempo degli aggiustamenti dell'asset allocation, dell'ordine del 10%-20% dei pesi dell'area obbligazionaria e azionaria, a seconda delle opportunità offerte dai mercati. Una volta aumentata la dimensione del patrimonio sarà consigliabile implementare il numero degli strumenti specifici detenuti in portafoglio».